



Giovanni Michele Graneri, *Soldato panduro a cavallo*, olio su tela, [1750] (MCAA).

li connessi al titolo di abate di Casanova e della Sacra di San Michele della Chiusa, assegnatogli dal cugino Vittorio Amedeo II, certamente più consistenti¹³. Inoltre, nonostante che il padre Eugenio Maurizio di Carignano-Soissons (1633-1673) fosse riconosciuto come abile condottiero¹⁴, nella collezione eugeniana non vi sono tracce di opere provenienti dalla biblioteca di famiglia forse a causa dei problemi economici e dei difficili rapporti con la madre¹⁵. Eugenio possiede tuttavia l'*editio princeps* del 1472 del *De re militari* di Roberto Valturio¹⁶. Quest'opera, benché non aggiornata, poteva rivelarsi interessante per lui, non tanto per la conoscenza di ormai superati meccanismi a propulsione, quanto per gli elementari congegni, come quelli natanti, che era spesso necessario improvvisare in aree fluviali o paludose¹⁷, mentre il pregio delle illustrazioni poteva stimolare il suo spirito di emulazione nei confronti delle corti europee che ne conservavano versioni manoscritte¹⁸. Anche in questo caso si osservano cura e attenzioni particolari per gli aspetti più raffinati dell'editoria, che lo inducevano a procurarsi opere prodotte dai centri tipografici più prestigiosi delle Fiandre (Amsterdam, Anversa, Bruxelles), della Serenissima (Venezia e Verona) e dello Stato Pontificio (Roma). Gli acquisti del principe possono essere ricondotti a tre diversi soggetti: versioni latine e traduzioni in italiano o francese di testi di antichi scrittori greci; proposte di organizzazione delle milizie elaborate nel corso del Cinquecento e rivolte a signori e principi degli stati dell'Europa occidentale; descrizioni del comportamento che dovevano assumere gli «uomini d'arme» in tempo di guerra e di pace. Appartengono al primo gruppo le *Astutie militari di Sesto Iulio Frontino*, gli *Stratagemmi dell'arte della guerra di Polieno Macedonio*¹⁹, le prime edizioni latine del *De re militari* di Vegetio²⁰ e del *De militaribus ordinibus* di Eliano²¹. Al secondo si riferiscono importanti contributi di umanisti e storici, spesso incaricati di delicate missioni diplomatiche e politiche come il nobile friulano Jacopo Porcia²², lo scrittore romano Ascanio Centorio degli Ortensi (1562)²³ commentatore della guerra in Transilvania e in Ungheria (1565), il piemontese Pietrino Belli, consigliere di stato del duca Emanuele Filiberto, che nel suo *De militari et de bello* offre la prima descrizione sistematica degli ordinamenti militari e affronta gli aspetti giuridici del diritto di guerra (1563), o l'avvocato e sacerdote piacentino Bernardino Rocca (1566-1567)²⁴ che, prendendo in considerazione «stratagemmi» ed «errori», consegna un lavoro di grande efficacia didattica. Una risposta al diffuso ricorso a «compagnie di ventura» e al frequente impiego di truppe mercenarie è offerta dall'impegno politico di umanisti e di eruditi che tuttavia non riescono a superare la diligente analisi della tradizione antica e trasferiscono al sapere dell'arte militare un'esposizione fondata sul «parallèle des

¹³ *Ibid.*, p. 6 e più oltre p. 55.

¹⁴ Nel 1672 Luigi XIV aveva nominato Eugenio Maurizio di Carignano-Soissons luogotenente generale degli eserciti del regno di Francia.

¹⁵ *Ibid.*, p. 57.

¹⁶ ROBERTO VALTURIO, *De re militari*, Verona: Nicolai, 1472.

¹⁷ Si pensi per esempio alle aree danubiane e alla Transilvania che videro impegnato Eugenio per cinque anni (1683-1688).

¹⁸ FERRUCCIO GAMBARUTO, *Il corpus Valturio dell'Arma*, in PIER LUIGI BASSIGNANA (a cura di), *Il necessario e l'immaginario*, Torino: Allemandi, 1988, pp. 13-21, nota 3.

¹⁹ SEXTUS IULIUS FRONTINUS, *Astutie militari [...] di tutti li famosi et eccellenti capitani romani, greci, barabari et hesterni*, Venezia: Torti, 1543; POLYAENUS MACEDO, *Stratagemmi dell'arte della guerra, dalla greca nella volgar lingua italiana tradotti da M. Nicolo Mutoni*, Venezia: al segno d'Erasmus [Vincenzo Valgrisi], 1551.

²⁰ RENATUS FLAVIUS VEGETIUS, *De re militari libri. Accedunt Frontini strategematibus eiusdem auctoris alia opuscula*, Anversa: Plantiniana, 1607.

²¹ *Aeliani de militaribus ordinibus instituendis more Graecorum liber a Francisco Robortello Utinensi*, Venezia: Spinelli, 1552.

²² JACOPO PORCIA, *Clarissimi viri Iacobi Purliliarum comitis de re militari liber*, Venezia: Tacuino, 1530.

²³ Di questo autore la biblioteca di Eugenio conserva i *Discorsi di guerra del signor Ascanio Centorio divisi in cinque libri [...]*, Venezia: De' Ferrari, 1562-1566.

²⁴ BERNARDINO ROCCA, *Imprese, stratagemmi, et errori militari [...]*, Venezia: De' Ferrari, 1566-1567. Il principe ne possedeva anche l'edizione francese pubblicata nel 1571.